

SOMMARIO

- Le nuove famiglie
- Notizie dal Distretto
- Prossimi appuntamenti
- Presentazione prossimo relatore
- Grande spettacolo con giovani artisti
- Notizie dal Distretto bis
- Pillole di Rotary

Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2011/2012 - n. 14 del 07/11/2011

LE NUOVE FAMIGLIE - dott.ssa Maria Rita Colucci

La serata si preannuncia interessante.

Il titolo che l'illustre relatrice ha scelto per la serata "le nuove famiglie" suscita la curiosità di tutti.



La professoressa inizia raccontando un aneddoto personale. Da un dialogo con sua figlia è emerso senza mezzi termini che l'aggettivo "definitivo" non fa parte del vocabolario delle nuove generazioni.

"Di definitivo non c'è niente, dobbiamo sentirci liberi!" E' questo il senso del messaggio che le invia la figlia.

L'aneddoto procura l'abbrivio per l'inizio del racconto. Nelle nuove famiglie, sostiene la relatrice, i legami sono più instabili, la famiglia è più precaria e trascende generi (maschili/femminili) e vincoli di sangue.

Proprio come i ponti di pietra costruiti dai romani, che non stavano insieme col cemento (autorità), ma con l'armonia dei pezzi, così oggi le famiglie non sono unite da vincoli autoritaristici, ma da relazioni armoniose.

Oggi, a differenza di un tempo, tutti vogliono realizzarsi nella famiglia e tutti ritengono di avere diritto all'amore e alla felicità. Anna Karenina oggi non esisterebbe più! All'orizzonte si delineano nuovi panorami familiari: Famiglie "separate, ricostruite e ricomposte", convivenze, molti più singles, famiglie "immigrate e miste", genitorialità "diverse" (adoptive, medicalmente assistite, ecc).

Il vocabolario del nuovo orizzonte familiare si arricchisce di modelli un tempo sconosciuti. Alla famiglia Cunningham (quella del telefilm "Happy days, per intenderci) si è ormai sostituito il gruppo di amici/conviventi di "Friends".

Anche il ciclo vitale ha subito dei cambiamenti: si diventa genitori più tardi, le problematiche dell'infanzia sono mutate (oggi i bambini sono "piccoli re", il papà odierno è più coinvolto in fami-

glia, i ragazzi sono spesso dei "bamboccioni").

Su queste nuove famiglie influiscono anche diversi aspetti sociali: la crisi economica, l'indebolimento strutturale di tutti gli organismi (scuola, giustizia, ecc.), la generalizzata instabilità delle convivenze, la presenza sempre più invadente delle nuove tecnologie che ci rendono un modello di famiglia sempre più globalizzata, i confini del mondo che grazie alla maggior facilità di spostamento, si sono improvvisamente "allargati", le società sempre più multiculturali. Ebbene, in questo scenario in continua evoluzione è normale e stimolante chiedersi quali siano i parametri della genitorialità di oggi. Il discorso è complesso e può solo essere racchiuso in alcuni high lights: oggi si fanno meno figli di un tempo e sempre più tardi, entrambi i genitori lavorano, e c'è sempre meno tempo da dedicare alla famiglia, le relazioni tra padri e figli sono cambiate e sono sempre meno basate sulla tradizione e l'autorità e gran parte delle funzioni genitoriali sono espletate dal "sociale" (asili, tages mutter, ecc).

In questo quadro dai mille volti anche il concetto di famiglia viene disaggregato ed emergono, così, le figure della famiglia "separata", della famiglia "ricostruita" e della famiglia "ricomposta".
Nella prima ci sono 2 nuclei monogetoriali. Spesso, però, questa è solo una fase di transizione, che poi evolve con l'arrivo di un nuovo partner, e quindi si crea una famiglia "ricomposta". In questo quadro, così diverso da quello "tradizionale" la separazione assurge, quindi, a semplice riorganizzazione della fami-

glia, a nuova normalità in una società che ha mutato pelle. Risalta bene, in questa nuova realtà, la distinzione tra coppia coniugale e coppia genitoriale in cui concetti chiave diventano quelli di “biogenitorialità” e di “cogenitorialità”. In una situazione delicata come la separazione, che pure attraversa tante fasi (crisi, negoziazione, speranza, rinnovamento, nuova famiglia) l'importante è il “divorzio psicologico” che implica l'accettazione della fine legame coniugale. Se si riesce in questo si può vivere un “divorzio collaborativo” che permette a tutti quanti ne sono coinvolti di uscire più forti.

Se, invece, ci si lascia prendere dall'astio e dal rancore a pagare sono tutti, ma soprattutto i figli, che spesso vengono “messi in mezzo”. Nasce così la figura del Figlio “ostaggio, avvocato, infantilizzato, controllore, trofeo, mediatore, confidente, traditore, ecc.”. Che peccato, si rende traumatica una situazione che potrebbe essere vissuta come non patologica. Il figlio dei “ben separati”, infatti, è forte sa che le crisi possono essere superate; è capace di pensiero autonomo ed è indipendente. Ha costruito una narrazione integrata della separazione dei genitori ed ha mantenuto una solida relazione con ciascun genitore e con le due famiglie. Sa accettare le diversità. In questo puzzle contemporaneo trova posto la famiglia “ricomposta”. Essa nasce dalla famiglia separata monogenitoriale o binucleare, che si evolve costruendo un nuovo nucleo familiare, con due partner e con due famiglie unite. Essa è una costellazione di famiglie costituita dall'insieme dei nuclei familiari che hanno responsabilità genitoriali insieme. Non ha un centro generatore di discendenza. Il suo confine è più grande del nucleo che abita in casa. Coinvolge adulti e minori non legati biologicamente e mette insieme diverse abitudini e tradizioni. “Vive” in almeno due case e tra tutti gli adulti si sviluppa una coalizione parentale. Diversa è, invece, la famiglia “ricostruita”, che è più fragile. Ci sono gli ex partners; c'è la società esterna che non aiuta; i ruoli dei nuovi partner sono difficili da interpretare; spesso le storie precedenti non sono risolte. I figli della famiglia ricostruita sono spesso soggetti a conflitti interiori (hanno paura di affezionarsi ai nuovi “familiari”).

La fratria diventa incerta.

In questo quadro, così mutevole e composto, il ruolo degli operatori: deve necessariamente passare da un mutamento culturale.

Si avverte l'esigenza di non far passare un messaggio patologizzante.

La famiglia ricomposta è una famiglia sana e felice che presenta solo più difficoltà. Non si debbono attribuire tutti i problemi alla separazione e non bisogna demonizzare un genitore. Gli strumenti di intervento sono numerosi e a diversi livelli (Servizi di mediazione, Servizi sociali, Tribunali, Centri anti violenza, Spazio neutro per le visite assistite, CTU).

Il quadro diventa, invece, molto problematico, quando il concepimento avviene senza un progetto di coppia, quando due persone non hanno una storia in comune, quando la paternità è frutto di un “incidente”. In questi casi per il figlio possono sorgere diversi problemi: il c.d. “segreto delle origini”, la mancanza della relazione triadica, la mancanza della funzione del padre e, talvolta, la crescita in seno alla casa dei nonni, con la conseguente “fraternizzazione” della mamma.

Quanti stimoli dalla relatrice... E ancora si riflette sul tema della genitorialità nelle coppie omosessuali, sulla genitorialità nella procreazione medicalmente assistita soprattutto eterologa, sulla genitorialità adottiva e affidataria, sulla genitorialità nelle famiglie immigrate e miste.

In conclusione, però, il messaggio della relatrice è positivo e di belle speranze: “la famiglia che sta bene non è stata mai bene come oggi perché ha coniugato autorevolezza con amicizia, apertura con intimità, ecc.. Lo scopo finale dell'educazione non è più formare persone capaci di obbedire, ma di gestire autonomamente la libertà!”.

La relazione è stata travolgente. Il presidente ringrazia la dott.ssa Colucci, e lascia la parola ai soci. Ruffo Wolf, che ringrazia la relatrice, si chiede: “la legge entra sempre di più nella famiglia. Sempre più spesso si sente sancire l'incapacità genitoriale di un padre e di una madre e poi i figli vengono portati via ai genitori. Com'è possibile?!”. La professoressa rassicura Ruffo: “L'incapacità genitoriale esiste ma è accertata solo in casi gravi.” Rimane giusto il tempo per un'ultima osservazione da parte di Daniela, la moglie del nostro socio Silvio Malossini, che critica la tendenza di alcuni genitori che, in sede di separazione, tendono a far visitare i propri figli trattandoli come cavie.

La serata volge, quindi, al termine.

Il Presidente ringrazia la brava relatrice e la omaggia del nostro gagliardetto.

Marco Orazio Poma

NOTIZIE DAL DISTRETTO

ROTARY FOUNDATION E ONLUS DISTRETTUALE

Seminario Distrettuale a Vicenza



Sabato 5 novembre si è tenuto a Vicenza un seminario sulla Rotary Foundation e Onlus distrettuale, organizzato dal Distretto 2060, al quale hanno partecipato Marco Gabrielli, Edoardo Prevost Rusca e Filippo Tranquillini per il Rotary di Rovereto, Federica Gabrielli ed Elisa Marangoni, in rappresentanza del Rotaract Club Rovereto-Riva del Garda.

Dopo i saluti ufficiali del Governatore del Distretto Bruno Maraschin e di Luciano Giacomelli Presidente del Rotary Club di Vicenza, Alessandro Perolo - Delegato Distrettuale per la Rotary Foundation e Incoming Governatore 2012 2013, ha preso la parola sottolineando il consistente numero di partecipanti rotariani presenti (205 partecipanti) e con grande gioia, inaspettata, un rilevante numero di rotaractiani in costante crescita.

In un primo momento Alessandro Perolo ha introdotto il seminario con una relazione circa la creazione, le basi, le modalità di supporto e l'operatività della Rotary Foundation.

In un secondo momento ha dedicato tempo all'aspetto riguardante le Borse di Studio per gli Ambasciatori della Pace. A testimonianza della grande opportunità fornita dalla Fondazione vi è stato l'intervento di Fernanda Puppato, laureata presso l'Università di Venezia dopo la partecipazione al programma Erasmus in Germania, con varie esperienze in Italia e all'estero ed in particolare a Santiago (Cile) e vincitrice della Borsa di Studio che le ha permesso di seguire per un anno un Master nell'Università di Brighton. Ha voluto sottolineare la difficoltà di accesso alla borsa, ma anche la grande soddisfazione per aver ricevuto un così grande aiuto da parte della Fondazione.

Nell'ambito della parte dedicata ai "Programmi educativi e culturali", Alessandro Perolo ha presentato Francesca Mariotto che ha parlato della sua esperienza di un mese nello scorso anno in California con lo Scambio Gruppi di Studio SGS (GSE, Group Study Exchange) e ha messo in luce la grande opportunità offerta dalla Fondazione, non solo come arricchimento formativo e professionale, ma anche personale, che gli ha permesso di conoscere gli usi e costumi del luogo ospitante.

E' seguito l'intervento di Alessandro Lolli, incaricato della Commissione Rotary Foundation per i gruppi, scambi di studio, con la presentazione della visita effettuata quest'anno nel distretto da un gruppo di giovani provenienti dagli Stati Uniti.

Alessandro Lolli ha inoltre introdotto e sponsorizzato lo scambio che si effettuerà dal 26 maggio al 13 giugno 2012, cercando di sollecitare i club del nostro distretto a dare la loro disponibilità per ospitare giovani provenienti dal Canada, della zona Ontario.

Nel medesimo ambito è stato toccato da Giorgio Dal Corso, l'argomento della Associazione Alumni, la quale ha lo scopo di "raccolgere" tutti i giovani che hanno beneficiato della Borsa di Studio, Ambasciatori della Pace e i giovani che hanno svolto lo Scambio Gruppi di Studio. Dal Corso ha sottolineato che questi giovani potrebbero essere in grado di ispirare programmi per la Fondazione, paragonandola ad un ponte di comunicazione.

Nella parte finale del seminario si sono dedicati alcuni momenti alla grande sfida per l'Umanità: la PolioPlus, con la visione di un filmato di un intervento fatto nel gennaio 2009 a S.Diego alla riunione mondiale dei Governatori Rotary Incoming da Bill Gates (maggiore finanziatore esterno della sfida).

Si sono rilevate delle grandi conclusioni che stanno portando alla diminuzione della gravità di tale situazione, grazie alla buona volontà, oltre che economica, dei soci rotariani e dei suoi finanziatori.

Nella ultima parte della mattinata si è affrontato il discorso al Piano Visione Futura della Fondazione, mutamento che avverrà nel 2013.

Tale parte è stata esposta da Ezio Lanteri, che ha evidenziato i piani di crescita, gli obiettivi e la svolta vertente sui programmi educativi e umanitari.

Importante è stata la parte relativa alla distribuzione dei fondi tra Fondo mondiale e Fondo distrettuale. Le modalità di realizzazione dei programmi, secondo il nuovo programma, dovrebbe avvenire attraverso le sovvenzioni, quali: globali e distrettuali. Circa la Onlus distrettuale è stata poi ribadita la notevole importanza della destinazione del 5 per 1000 del reddito annuo dei soci per la realizzazione dei progetti del Distretto 2060 (onlus c.f.93150290232).

Il seminario è stata un'occasione per i rotariani per comprendere la situazione attuale della Fondazione, dei suoi sviluppi e progetti per il futuro; mentre per i rotaractiani presenti è stata occasione di accrescimento riguardo il mondo Rotary, dei suoi progetti e delle svolte.

Al seminario è stata poi fornita la pubblicazione "La Rotary Foundation - Annata 2011-2012", che sarà possibile consultarla in sede.

Elisa Marangoni

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 14 novembre alle ore 20,00 presso l'Hotel Rovereto

Visita Governatore con conviviale. Raccomandiamo la partecipazione di tutti i soci, con le gentili consorti.

Lunedì 21 novembre ore 19 in sede

Flavio Nosè Psichiatra, Psicoterapeuta Verona "L'amore che non è amore"

PRESENTAZIONE PROSSIMO RELATORE

Flavio Nosè

Psichiatra e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica. Già Direttore del Secondo Servizio Psichiatrico del Dipartimento di Salute Mentale di Verona e Docente presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Verona. Attualmente Docente per l'insegnamento di Psicopatologia Generale presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG (Confederazione delle Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi) - Istituto di Padova. Membro del Consiglio Esecutivo e del Comitato Centrale COIRAG. Direttore della Rivista GRUPPI.

GRANDE SPETTACOLO CON GIOVANISSIMI ARTISTI PROTAGONISTI

Cari amici, Mi permetto rivolgerVi un cordiale invito ed un caloroso appello a voler presenziare ad una iniziativa (di "service") del nostro Club. Vi informo che la Commissione Sede ha proposto al Consiglio Direttivo una iniziativa dedicata a giovanissimi artisti chiamati ad esibizioni musicali da protagonisti, scelti nella forte "nidiata" organizzata ed istruita dalla prof.ssa Marvi Zanoni nell'ambito dell'Associazione Mozart Italia, a carattere ed estensione nazionale, anzi anche internazionale, con prestigiosa sede in Rovereto, che all'atto della costituzione (1991) in sala comunale vedeva la presenza e la adesione anche del nostro Rotary. Cosa si intende fare secondo un programma che è stato autorizzato con apprezzamento ed entusiasmo dal Presidente Giacomo e dal Consiglio Direttivo? Mercoledì 23 novembre 2011d ore 18,00 la ns. sede ospiterà una prima esibizione in assoluto (altra in febbraio 2012 e la terza in maggio 2012) di Almida Lile (anni 6), di Francesca Temporin (anni 13) che riceveranno poi l'omaggio del "Primo Applauso" che sarà consegnato dal Presidente Di Marco; vi sarà anche l'accompagnamento della prestigiosa Ensemble "Mozart Boys&Girls" con flauto, violini, violoncello e percussioni. Insomma un 45 minuti di buona musica a contatto con giovani ed ammirevoli artisti. Saranno presenti familiari ed appassionati di musica nella nostra sede per l'occasione aperta a tutti; mi sia concesso di sollecitare l'intervento Vostro, dei Vostri familiari ed amici per offrire assieme allo spettacolo musicale l'altrettanto spettacolo di una folla di ammiratori ed interessati alla musica ed ai giovani concertisti ai loro esordi.

Ci conto e arrivederci a mercoledì 23 novembre ad ore 18.00 in punto !

Anche per dimostrare che il Rotary c'è !

Giampaolo Ferrari

NOTIZIE DAL DISTRETTO /BIS

In allegato trovate il folder relativo all'interessante seminario distrettuale sulla Leadership in programma a Padova il prossimo 19 novembre

PILLOLE DI ROTARY

Il Rotariano impegnato in qualsiasi attivita' e' tenuto ad essere LEALE nei confronti del proprio datore di lavoro, dei propri dipendenti, associati, concorrenti, clienti, e con tutti coloro con i quali ha un rapporto professionale.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2011/2012

Presidente: Giacomo Di Marco

Presidente uscente: Giulio Andreolli

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Mirto Benoni

Tesoriere: Mauro Grisenti

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli; Rocco Cerone; Marco Ferrario; Marco Gabrielli; Giancarlo Piombino; Maurizio Scudiero; Giovanna Sirotti

Commissione Sede: Presidente : Gianpaolo FERRARI

Commissione Bollettino

Presidente: Marco GABRIELLI

Commissione Programmi

Presidente: Rocco CERONE

Comissione Azione Pubblica Azione Internazionale Università

Presidente: Gianfranco PEDRI

Commissione Sviluppo Effettivo ed Ammissioni

Presidente: Giuseppe VERGARA

Comm.Assid.Affiat/Rapporto Club Distretto 2060/Premio R.C reg.

Presidente: Gianni AZZOLINI

Comm. Sfera giovanile/Rapporti con Rotaract

Presidente: Marco POMA

Comm. Borse di Studio

Presidente: Giovanna SIROTTI

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo PREVOST RUSCA

PRESENZE 07/11/2011

Aita; Andreolli; Anichini; Azzolini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni; Campostrini; Carollo; Catanzariti; Cattani; Cella; Cerone; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco; Dorigotti; Federici; Ferrari; Ferrario e signora ; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli e signora; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza; Leoni; Malossini e signora; Manica; **Marangoni**; Marega; Marsilli; Matuella; Micheli; Michelini; **Munari**; Olivi; Pedri; **Piombino**; Polli; Poma; Pradella; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; Scudiero; Sirotti; **Soppa**; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; Tranquillini; Vergara; **Vettori G.**; Vettori M.; **Wolf**; Zani

MEDIA: 41 %

* in neretto i soci con dispensa

** evidenziati i soci presenti il 07/11/2011